|  |  |
| --- | --- |
| da: | **Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo** <alessia.alberti@unife.it> |
| a: | Strutturati <noreply+mailer@unife.it> |
| data: | 21 gen 2022, 10:09 |
| oggetto: | Incontro CPTA-Rettrice - resoconto |

Cari colleghi e colleghe, come molti di voi già sanno, il CPTA ha richiesto un incontro alla Rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti che è avvenuto lo scorso 6 dicembre. Il CPTA ha posto alla Rettrice alcune questioni che troverete dettagliate nel resoconto allegato, aspetti che il CPTA ritiene siano importanti per tutto il personale tecnico amministrativo ma più in generale per l’intera comunità universitaria.

Cercheremo da qui in avanti di tenervi maggiormente informati riguardo alle attività del CPTA che ha lavorato come tutti voi fino ad ora in un contesto che è stato particolarmente duro sia a causa della pandemia che della difficile situazione universitaria.

Stiamo procedendo all'aggiornamento della pagina del CPTA <http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/strutture/consiglio_pta/consiglio-del-pta> su cui troverete a breve tutte le informazioni.

Noi ci siamo e continuiamo a lavorare con impegno e serietà, per ogni necessità potete contattarci e scriverci a conspta@unife.it.

La presidentessa, Alessia Alberti

**Resoconto dell’incontro**

**Consiglio del Personale tecnico amministrativo - Rettrice**

**6 dicembre 2021**

Il Consiglio del Personale Tecnico amministrativo (di seguito denominato CPTA) ha chiesto alla Rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti un incontro che è avvenuto lunedì 6 dicembre 2021, alle ore 10.00 in presenza presso l’Auditorium di Santa Lucia.

I punti sottoposti all’attenzione della rettrice sono stati quelli concordati nella seduta del CPTA del 2 dicembre 2021 ovvero i seguenti:

1. Chiarimenti sul concetto di “riservatezza” da applicare nelle sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione da parte delle rappresentanti del PTA nei confronti dal CPTA
2. Richieste modifiche di Statuto
3. Posizione della Rettrice sulla politica di Smart working in Ateneo
4. Inaugurazione Anno Accademico
5. Squadra che affiancherà la Rettrice e nomina nuovo DG
6. **Sul primo punto: Chiarimenti sul concetto di riservatezza**

La Presidente pone all’attenzione della Rettrice le perplessità e le criticità del CPTA circa quali siano i limiti di riservatezza da rispettare da parte delle rappresentanti del PTA, rispetto ai lavori delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Tali perplessità sono emerse nel precedente sessennio del Prof. Zauli in quanto ad ogni seduta veniva chiesto esplicitamente dal Rettore il rispetto della riservatezza in merito ai punti in discussione. Questo atteggiamento, e ancor di più la previsione inserita dal Regolamento Generale ovvero l’art. 4 c.2 che recita: “*I componenti degli organi collegiali sono altresì**tenuti a un’adeguata riservatezza sui lavori di questi ultimi. L’eventuale violazione di tale obbligo verrà sanzionata ai sensi del codice etico.*” hanno determinato un forte condizionamento sulle nostre rappresentanti che ha impedito loro di esercitare in maniera serena il loro ruolo di rappresentanti.

La Presidente riferisce inoltre che lo scorso 31 maggio il CPTA ha richiesto formalmente al Rettore la determinazione delle regole di condotta dei rappresentanti del PTA individuati all’interno degli organi accademici e delle strutture di Unife, a tutela sia degli stessi rappresentanti che degli interessi dell’Università e/o di terzi.

In particolare, è stato richiesto se fosse legittimo e consentito ai rappresentanti del PTA negli organi e nelle strutture di Unife riportare all’interno delle sedute del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo le seguenti informazioni:

1. i contenuti delle delibere e dei relativi allegati;
2. gli esiti delle votazioni sugli oggetti di deliberazione e le singole espressioni di voto (qualora questo sia palese) da parte dei componenti;
3. la discussione sugli oggetti di deliberazione;
4. le posizioni assunte durante la discussione dai singoli membri del consesso.

Non c’è stata la risposta del Rettore, ma una risposta del DG:

*Le sedute degli organi collegiali non sono pubbliche, salvo che espresse norme dispongano diversamente (vedi Consiglio di Stato 28 luglio 1971: “non è ammissibile la pubblicità delle riunioni dei consessi accademici stante un principio generale di non pubblicità delle adunanze degli organi collegiali, per cui l'intervento del legislatore in materia si è verificato solo nei casi in cui è stata ritenuta opportuna una deroga a tale principio”).
Da ciò discende l'obbligo di riservatezza, il quale si configura principalmente come garanzia di indipendenza funzionale dei singoli componenti degli organi collegiali, al fine di garantire la libera espressione e la regolare formazione della volontà del collegio, senza condizionamenti, specialmente con riferimento all'espressione del voto, alla discussione sugli oggetti di deliberazione e alle posizioni assunte da ogni componente.
Per quanto concerne i contenuti delle deliberazioni, in generale, si ricorda che l'ordine del giorno e i risultati delle sedute sono tempestivamente pubblicati sul sito dell’Ateneo e che l'esecuzione delle delibere stesse è assicurata dal Rettore e disposta dal Direttore Generale ai sensi rispettivamente dell'art. 14 comma 2 lett. h) e dell'art. 19 comma 6 lett. b) dello Statuto.
Delle delibere inerenti le materie per le quali è prevista una funzione consultiva del Consiglio del Personale tecnico-amministrativo, inoltre, il Consiglio stesso prende visione per il prescritto parere*

Dalla risposta data dal DG si desume quindi che non ci sono ostacoli a che i rappresentanti negli organi riportino in CPTA quanto avvenuto, ovviamente nel pieno rispetto della tutela dei dati personali e, nel caso, del segreto di ufficio.

Pertanto, il CPTA chiede intanto la posizione della Rettrice in merito e chiede al contempo di eliminare l’art. 4 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, suggerisce inoltre di cogliere l’occasione per riscrivere in modo più preciso l’articolo 13 del codice etico specificando cosa si intenda per informazioni riservate.

IL CPTA chiede inoltre che venga migliorata la comunicazione degli esiti delle sedute: al momento vengono pubblicati sul sito dell’Ateneo solo l'ordine del giorno e i risultati delle sedute.

La Rettrice risponde di essere intenzionata a ripristinare l’abitudine di pubblicare, a favore di tutti i membri dell’Ateneo, una sintesi dei lavori degli organi per uso interno.

Circa la questione della “riservatezza” la Rettrice dichiara di essersi anch’essa interrogata in passato ed essersi rivolta a più giuristi, ma l’interpretazione non è sempre risultata univoca. Una cosa però è chiara ed è espressa anche nella risposta avuta dal DG e cioè che ogni componente di un organo deve sentirsi libero di esprimersi senza condizionamenti e per questo deve essere certo che nessuno riferisca all’esterno il suo pensiero. Risulta quindi chiaro che chi siede negli organi può riportare i contenuti, gli argomenti affrontati, gli esiti delle votazioni, ma non le posizioni dei singoli.

**2. Sul secondo punto**: **Richieste modifiche dello Statuto**

La Presidente specifica le richieste alla Rettrice:

1. stabilire la partecipazione di diritto di un rappresentante del PTA in Cda e designazione dello stesso da parte del CPTA, come è tuttora in SA
2. ripristinare il valore del peso elettorale del PTA nelle elezioni del Rettore riportandolo al 20% rispetto al numero totale dei componenti del PTA, come previsto dal precedente Statuto. Si propone inoltre di coinvolgere in maniera adeguata (per esempio tramite la costituzione di una Commissione che includa il CPTA) il PTA.
3. partecipazione di diritto al CPTA da parte dei rappresentanti del PTA in SA e CdA

La Rettrice ci risponde che non ha problemi a considerare le nostre proposte e portarle all’attenzione degli organi, ma chiede di non rimettere mano nell’immediato allo statuto, per prendersi il tempo di ragionare e capire bene come funzionano le cose.

1. **Sul terzo punto all’ordine del giorno**: **Posizione della Rettrice sullo smart working**

La Presidente riferisce alla Rettrice che nell’incontro da lei avuto recentemente con DG e dott.ssa Carniello questi si sono dichiarati soddisfatti di come ha funzionato lo smart working emergenziale, quindi il CPTA ravvisa la necessità di attivare al più presto lo smart working in forma ordinaria anche perché nella maggior parte degli atenei lo stesso è continuato anche in modalità straordinaria cosa che non è avvenuta nel nostro Ateneo.

In alternativa si potrebbe comunque emanare un bando di telelavoro entro la fine dell’anno per aumentare il numero dei beneficiari, in cui vengano ampliati i criteri di accesso in modo da aumentare al massimo la platea dei beneficiari.

Il CPTA sollecita un intervento politico e la Rettrice risponde che dovrà confrontarsi col DG e la dirigenza per capire cosa si possa fare specificando comunque che crede nel valore dello smart working come modalità di lavoro.

1. **Sul quarto punto all’ordine del giorno: Inaugurazione Anno Accademico**

La Presidente chiede alla Rettrice se e quando questa sia stata programmata e se sarà previsto l’intervento del presidente del CPTA a rappresentare il PTA.

La Rettrice prevede l’inaugurazione tra fine febbraio e i primi di marzo e garantisce per l’intervento del rappresentante del PTA.

1. **Sul quinto punto all’ordine del giorno: Squadra che affiancherà la Rettrice e nomina nuovo DG**

La Rettrice dichiara che la squadra è sostanzialmente composta e che sarà resa pubblica a breve, mentre sulla nomina del Direttore Generale sta ancora ragionando e prendendo informazioni che determineranno la scelta del nuovo DG entro i termini previsti.